



Luglio 2012
Numero sette

COPIA OMAGGIO

Il C.D.M. "il Laboratorio" è lieto di proporvi:



QUATTRO GIACOE



QUESTO MESE:

- I tagli alla disabilità**
- Partita a scacchi di Marostica**
- Rischi esposizione solare**
- La nostra ricetta:
Pasta gorgonzola e noci**

**VUOI AVERE LA TUA PUBBLICITA'
SU QUESTO SPAZIO??**

CONTATTACI VIA MAIL SU



quattrociacoe@gmail.com

**PUOI VENIRE A TROVARCI
IL MERCOLEDI' MATTINA
AL CDM "Il Laboratorio"**

(via Bonora 30 Camposampiero Padova)

<< ATTENZIONE!!!

**A SETTEMBRE CAMBIEREMO SEDE,
PER CUI TI INVITIAMO A CONTATTARCI
PREVENTIVAMENTE VIA E-MAIL>>**

INDICE

Pag.2	EDITORIALE	
Pag.3	RUBRICA MUSICALE	Rumatera
Pag.4	ANGOLO CUCINA	Pasta gorgonzola e noci
Pag.5	STORIE E ATTUALITA'	Templari
Pag.6	SERVIZIO INFORMAZIONE	Tagli della sanità sui disabili
Pag.7	ANGOLO LETTERARIO	Poesie
Pag.8	RUBRICA SPORTIVA	Podista paraolimpiadi 2012
Pag.9	ARTE E SPETTACOLO	Dario Fo
Pag.10	CULTURA E SOCIETA'	Scacchi a Marostica
Pag.11	VIAGGIAMO INSIEME	Monument Valley
Pag.12	NATURA E SCIENZE	Rischi esposizione solare
Pag.13	FALEGNAMERIA	Orologio e Cornice in legno
Pag.14	RECENSIONI	Film quasi amici
Pag.15	ANGOLO DELL'ALLEGRIA	Nostalgia del professor Prodi
Pag.16	QUIZ E GIOCHI	L'allenamento
Pag.17	L'OROSCOPO	L'oroscopo
Pag.18	L'ANGOLO DELLA POSTA	Un amore forse corrisposto
Pag.19	LE NOSTRE FOTO	Lavoro e burle
Pag.20	REDAZIONALE	

Editoriale

La nostra Coordinatrice

Valentina Bonin

Cari lettori,

leggendo l'indice degli articoli si può già cogliere come questo numero del giornalino sia dedicato in buona parte al tema della disabilità: dagli aspetti più negativi, rappresentati dai tagli ai fondi per il sociale (ben esposti dal nostro sintetico e concreto Andrea), agli aspetti che più ci rendono orgogliosi, come il caso ben descritto di Bebe o l'uscita al cinema di film "Quasi Amici", che ha riscosso enorme successo.

La chiave di lettura per questo numero dovrebbe essere quella di saper cogliere i molteplici aspetti della disabilità non in quell'ottica di buonismo che molto spesso ci facilita le cose, ma nell'ottica della "diversità": la disabilità è un modo "diverso" di vivere, senza che questo termine debba per forza acquisire un termine negativo o stigmatizzante.

Molto spesso al CDM ci troviamo a discutere su questo argomento...la difficoltà nello scontrarsi con chi vede il disabile come una persona da proteggere, senza difese a chi nemmeno considera il disabile come una persona (a volte l'una non esclude l'altra!).

Il mio augurio è sempre quello che il CDM possa essere anche un luogo dove si possa maturare una "cultura" sulla disabilità, che possa essere d'aiuto anche a chi con questo mondo opera e/o vive.

In questo numero potrete anche apprezzare l'angolo poetico, curato dalla nostra nuova entrata in redazione: sto parlando di Loris, che ringrazio per aver condiviso con il pubblico i suoi scritti "più intimi"; l'articolo sui lavori in legno invece trae spunto dal nostro laboratorio che, da quando ha visto arrivare "mastro Fabio" alla direzione, ha cambiato davvero stile, con lavori sempre più ricercati e di qualità.

E meno male che a gestire l'angolo della ricetta è ritornata la nostra cuoca di fiducia, Goretta, sempre pronta a darci ricette semplici ma gustose e a portata di tutti!

Sicuramente, fra gli articoli più apprezzati, ci sarà naturalmente quello sui rischi che si corrono senza utilizzare adeguate protezioni per l'esposizione al sole...con le vacanze alle porte, il tempismo è perfetto! Ultimamente il giornalino ci propone davvero degli articoli interessanti per la nostra salute!

Certo che non potevano mancare le consuete rubriche dell'oroscopo, dell'enigmistica e la posta - a cui la nostra amica Alexandra risponde- che in questo numero porta un problema sentimentale non indifferente: l'amore non corrisposto.

E...dulcis in fundo, il redazionale, scritto dal caporedattore Franco al quale, a differenza mia, non mancano mai le parole: a questo proposito, non posso che aggiungermi ai complimenti per la riuscita del pranzo del quattro giugno che, al di là del corposo e calorico menù non molto in linea con le aspettative, è stata una iniziativa riuscita e condivisa da tutti.

C'è stato un grande impegno da parte di tutti gli utenti (ed operatori) oltre che una grande quantità di pentole da lavare!

Speriamo di poter ripetere l'esperienza, magari allargando anche il numero di inviti...

Il prossimo numero sarà edito dopo l'estate, con il trasloco (assieme al centro) anche della redazione nella nuova struttura; gli spazi più ampi e i maggiori strumenti messi a disposizione sicuramente aggiungeranno qualità al nostro giornale.

Non mi resta che augurare ai lettori di Quatro Ciacoe" Buone Vacanze e... ci vediamo a settembre!

La redazione di Quatro Ciacoe

- Da Sinistra

Enrico B. , Mario. B , Fabio F. , Katia S. , Franco S. ,
Teodora M. , Andrea C. , Andrea G. , Loris C.



I Rumatera

Preferisce i gruppi paesani

Mario Brigante

I Rumatera nascono nell'estate 2007 dall'idea di quattro ragazzi, Daniele Russo, Giorgio Gozzo, Luca Perin e Giovanni Gatto di creare una band che mettesse in luce la vita dei "tosi de campagna", intesi come ragazzi che hanno mantenuto una mentalità ed uno stile di vita sincero.

Seguendo questa idea, i Rumatera iniziano a comporre le canzoni del loro primo disco "Rumatera", pubblicato nel Maggio 2008.

Nell'Ottobre dello stesso anno girano il video di "Picinin", cover rivisitata di una canzone Pitura Freska, con la collaborazione di Marco "Furio" Forieri, membro della formazione originale della band reggae veneziana.

Il messaggio che intendono trasmettere è: "non vergognarti di ciò che sei!".

Le canzoni dei Rumatera sono in dialetto veneto perché è la lingua parlata nella quotidianità dai ragazzi della regione (il corrispondente dello "slang" del quartiere usato dalle band americane) e contribuisce a rendere più vero e credibile il loro messaggio sia in Veneto che fuori dai confini regionali.

La band non intende porre il fatto di cantare in dialetto come un limite, forte della storia di gruppi come Pitura Freska, Sud Sound System, 99 Posse e Après la Classe, e si affaccia sul panorama musicale nazionale sicura di incuriosire proprio grazie alla propria originalità.



Desidera infatti porsi nel panorama italiano come alternativa ai moltissimi gruppi "clone" e alle band costruite a tavolino, sicura di attrarre l'attenzione dei ragazzi dallo stile più "street" e "rock'n'roll" che non si sentono rappresentati dai modelli musicali proposti dalle majors.

Nel 2009 i Rumatera esportano il loro messaggio negli Stati Uniti con una versione in inglese del loro primo disco. Il nome del loro album è "My Crew" e grazie alla collaborazione con l'ufficio stampa di New York "Skateboard Marketing Ltd", le loro canzoni vengono proposte in rotazione su moltissime radio dei college americani.

Da Gennaio ad Aprile 2010 va in onda su Telecittà (emittente regionale veneta) la trasmissione "Tosi de campagna" ideata e condotta da Daniele Russo e dedicata alla scena musicale underground del Veneto. La trasmissione riscuote un grandissimo successo di pubblico e viene riproposta da gennaio ad aprile 2011 oltre che su Telecittà anche via satellite.

Ad Aprile 2010 il gruppo finisce di registrare il secondo album "71 gradi". Tra le collaborazioni spicca quella con Gianni Dego, grande personalità internazionale del liscio.

Il 13 maggio 2010 viene presentato il nuovo album in diretta nazionale all'interno della trasmissione radiofonica "chiamate Roma triuno triuno" condotta dal Trio Medusa su Radio DeeJay. E' proprio il Trio Medusa a richiedere ai Rumatera dei jingles da usare durante la trasmissione. Sempre in questo mese viene pubblicato il loro primo DVD live dal titolo "ATTENZIONE COL FAGIANO" contenente i concerti registrati durante il tour invernale 2008/2009 nei due il più prestigiosi rock club veneti: il "New Age" di Roncade (TV) e "La Gabbia Music Club" di San Giorgio in Bosco (PD).



Il 2 Agosto 2010 girano il video di "Assa Predare i Pin Floi" singolo estratto dall'album "71 Gradi" con il regista Stefano Bertelli. Il videoclip il 27 Settembre 2010 viene pubblicato su youtube.com dove, dopo pochi giorni, si posiziona terzo nella classifica ufficiale del sito raggiungendo le 20 mila visualizzazioni. La stampa e le televisioni locali cominciano ad interessarsi al fenomeno e vengono pubblicati diversi articoli in proposito su quotidiani del Veneto e del Piemonte. Il video viene trasmesso in rotazione su ROCK TV.



Il 19 Dicembre 2010 sono ospiti a Radio DeeJay, come band live, nelle prime 6 ore di programmazione dello "Zozzoni Day", maratona radiofonica di beneficenza della durata di 24 ore.

Dal 2008 ad oggi i Rumatera hanno all'attivo più di 150 concerti in Veneto, Piemonte, Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia e Trentino alto Adige.

Pasta gorgonzola e noci

Nostalgica della cucina

Goretta Santinon

Voglio proporvi questa ricetta che ero solita preparare il venerdì alla mia famiglia, il ragù di magro. Questa soluzione risulta ottimale per qualsiasi occasione, basta avere gli ingredienti a disposizione.

Provatela, è davvero buona e gustosa.

Se utilizzate molto formaggio può essere mangiata come piatto unico (seguito magari da una insalata mista).

La ricetta per quattro persone

Ingredienti:

- 200 gr di gorgonzola
- 2 noci a persona
- 2 o 3 cucchiaini di latte
- q.b di sale
- q.b di olio
- 400 gr di pasta a scelta

Preparazione:

- 1) Sgusciare le noci e tritarle finemente.
- 2) In una padella antiaderente, a fuoco basso, cuocere latte ed un filo d'olio.
- 3) Unire il gorgonzola e schiacciarlo con una forchetta facendolo sciogliere lentamente. Mescolare di tanto in tanto.
- 4) Quando il formaggio è fuso aggiungere metà delle noci tritate.
- 5) Nel frattempo mettere sul fornello l'acqua per la pasta, farla bollire e buttare il sale e la pasta.
- 6) Una volta cotta, scolarla e amalgamarla col sugo nella padella antiaderente a fuoco spento e aggiungere la metà delle noci che abbiamo lasciato a parte.
- 7) Servire con parmigiano/grana a piacere.
- 8) Consiglio: Nel caso il sugo risultasse troppo asciutto è possibile aggiungere un po' di panna o, in alternativa, burro.



*Sono sicura che piacerà anche a voi e per assaporarla di più vi consiglio di mangiarla assieme alle persone a voi più care.
Buon appetito!*

I cavalieri templari

Il fedele avventuriero

Loris Carraro



La nascita dei Cavalieri Templari risale alla I crociata guidata da Goffredo Di Buglione I pellegrini che volevano visitare la Terra Santa venivano violentati e cacciati via e proprio per scongiurare queste crudeltà il Papa e il popolo cristiano decisero di inviare dei soldati per liberare Gerusalemme.

Questa spedizione non aveva nel suo significato uno scopo economico ma le veniva attribuito un valore spirituale. In seguito alla riconquista di Gerusalemme molti crociati ritornarono a casa lasciando la città senza protezione. Da qui iniziò la leggenda dei Templari la quale narra che inizialmente alcuni di questi crociati dovettero tornare in Francia per reclutare altri compagni. Essi avevano anche un'altro scopo segreto ossia quello di trovare le Sacre Reliquie.

All'inizio erano un Ordine monastico e guerriero all'interno del quale vigevano tre regole: obbedienza, povertà, e castità. Essi non avevano armature poiché il loro ideale era rappresentato dalla purezza del loro cuore, non dando importanza alla frivolezza delle loro vesti.

Il Re diede loro come quartiere generale un'ala del monastero fortificato di Nostra Signoria di Sion. Soddisfatto per le loro vittorie concesse inoltre un'area tra la spianata del Tempio di Salomone e della Moschea. Fu così che da allora cominciarono a chiamarli Cavalieri Templari.

Dopo l'incontro con Papa Onorio II avvenne la svolta decisiva in cui vennero aggiunti anche altri ordini di cavalieri monaci i quali ritornarono in Terra Santa per continuare la loro missione.

Da questo momento in poi le loro divise erano caratterizzate da un mantello bianco con una croce rossa.

I cavalieri inoltre avevano la devozione per la Santa Vergine Maria e il rispetto per le donne.

La loro vita era molto dura perché dovevano difendere il Sacro Sepolcro dall'alba al tramonto e ricevettero donazioni da ogni ceto sociale per finanziare la loro campagna di difesa.



In seguito Papa Innocenzo II concesse ai Templari la totale indipendenza, compreso l'esonero dal pagamento di tasse, oltre al fatto che non dovevano più rendere conto a nessuno del loro operato tranne che al Papa stesso.

Negli anni di combattimento essi si distinsero per le loro abilità nel difendersi e furono gli ultimi a lasciare la Terra Santa nel corso dell'assedio di San Giovanni d'Acri, finendo però nel subire a Gaza una gravosa sconfitta.

Il condottiero islamico Zengi (Zengi) riuscì poi a riunire un grosso esercito impadronendosi di un vasto territorio, conquistando la città di Edessa ed altre terre. In Europa il fatto suscitò molto scalpore e fu così

che nacque la seconda crociata dove l'esercito francese per mare e quello tedesco per terra durante la marcia furono attaccati sulle montagne dai turchi soccombendo quasi tutti. In loro soccorso arrivarono i cavalieri Templari che si riorganizzarono. Fecero però l'errore di decidere di attaccare Damasco e furono sconfitti brutalmente ponendo fine alla seconda crociata.



In seguito ci furono molte battaglie fra i musulmani e i cristiani tra le quali si distinse tra gli altri il generale Saladino, il quale riuscì a riunire un esercito maestoso di oltre 300.000 unità. I suoi uomini si scontrarono con l'esercito cristiano e inflissero loro molte umiliazioni.

I pochi Templari sopravvissuti ritornarono con immense ricchezze nella propria patria, ma il Re di Francia Filippo il BELLO istituì un processo farsa contro di loro per acquisirne in seguito le ricchezze ponendo termine alla loro esistenza.

Tagli fondi nel sociale

Stanco dei continui tagli

Andrea Gerardin

Con l'avvento del nuovo governo Monti ci eravamo illusi che il nostro presidente del consiglio potesse avere un occhio di riguardo nei confronti della disabilità, dovendo poi però purtroppo constatare il totale disinteresse in questo ambito da parte della nuova dirigenza politica.

Con la crisi economica mondiale si ipotizzano tagli pesanti all'interno delle comunità di disabili in Italia, così sia il governo Berlusconi e in seguito anche il governo Monti hanno deciso le recenti manovre finanziarie, varate dai governi in tema di tagli alla spesa sociale, per ottenere un fondo cui attingere per sanare il disavanzo. I tagli agli enti locali avranno un effetto aggiuntivo a quello già prodotto dalle analoghe e pesanti decurtazioni approvate nelle ultime leggi di stabilità.

Non c'è nessuna traccia nelle proposte di modifica alla Manovra, la seconda in un mese, di misure per reperire e garantire fondi per i non autosufficienti, le famiglie i nuclei a rischio di povertà, per l'inclusione sociale.

Per completare la manovra di luglio si prepara una riforma assistenziale perfettamente in linea con un pensiero dominante: la spesa sociale è improduttiva, così come sono un peso secondo alcuni le persone con disabilità e le provvidenze loro corrisposte.

Non c'è stato alcun intento di miglioramento qualitativo delle prestazioni, ma solo la volontà di "salvaguardare i saldi": 4 miliardi nel 2012 e 20 nel 2013 sono da prendere da questo comparto. La Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap, con estrema fermezza, denuncia la disattenzione generale verso le politiche sociali, che forse non saranno richieste dalla BCE, ma sono sicuramente sancite dall'Unione Europea.

Si pone poi in allarme per l'imminenza della discussione della delega al Governo per la riforma assistenziale (esiste già il progetto di legge depositato alla Camera) che non può che essere, con queste premesse, negative per le famiglie italiane.

Giustizia sociale, equità, diritti non avranno più cittadinanza senza le premesse di cui hanno necessità per sussistere. Le risorse per scongiurare la riforma taglia-assistenza vanno trovate oggi. Uno dei prossimi punti nell'agenda del Governo Monti è la ridefinizione dell'ISEE, cioè lo strumento di calcolo della disponibilità economica dei nuclei familiari. Il Governo, infatti, in forza dell'articolo 5 della Manovra Monti (Legge 214/2011) dovrà rivedere sia le modalità di determinazione che i campi di applicazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE). Si tratta di un passaggio indubbiamente delicato e che interessa una ampia gamma di servizi sociali e agevolazioni tariffarie e, potenzialmente, fiscali.



Dagli asili nido ai centri diurni per persone con disabilità, dal ricovero in RSA alle agevolazioni tariffarie sui consumi elettrici, tanto per citare alcuni esempi: sono interessati un gran numero di nuclei familiari (sono circa 7 milioni le dichiarazioni ISEE). Viene ribadita l'importanza di non considerare reddito le provvidenze assistenziali quali la pensione sociale o l'indennità di accompagnamento per i disabili gravi, né che quest'ultima sia condizionata dallo stesso ISEE (compilate ogni anno).

I decreti attuativi dovranno essere approvati entro la fine di maggio 2012 e entreranno in vigore a partire dal 1 gennaio 2013. Ciò che noi disabili desideriamo è che lo Stato sia presente a favore dei portatori di handicap e che un giorno siano maggiormente disponibile a risolvere i problemi non solo a parole ma anche concretamente.



Poesie

Il nostro poeta

Loris Carraro



Sotto la pioggia risplende la tua aurea
tu solare e sorridente donna
ma rifletti della mia bontà.

E' buio, notte tutto tace
nel silenzio resterò
ti aspetterò
ti prego non lasciarmi
senza te non vivrò e
non smetterò mai di amarti.



Mia dolce fanciulla sorridi
che la luna piange al vederti triste
i tuoi occhi piangono lacrime d'argento.
Oh angelo sorridi che il mondo ti sorriderà!!!!

Aspetto te con la chiave che apri la prigione
aspetto me per donarti il cuore
aspetto te per amarti
aspetto te per vedere sorgere il sole.
Ti prego esci dal mio cuore
tu DIAVOLO!!!!



Soffrirò in silenzio
sapendo di non essere fra le tue braccia
di non sentire il profumo della tua pelle
sapendo che sei l'angelo della mi vita
e di non poterti coccolare.

La podista delle Paraolimpiadi

I nostri appassionati sportivi

Andrea Checchin e Loris Carraro

Questa è la storia di una campionessa di scherma. Il suo nome è Beatrice Vio per gli amici semplicemente BEBE, nata a Venezia il 4 marzo del 1993. Essa è sempre stata una ragazzina vivace, sportiva, socievole, attenta ad aiutare il prossimo e con tantissime passioni, iniziando sin dall'età di 6 anni a praticare la sua disciplina preferita. Il 20 novembre 2008 è stata improvvisamente colpita da una meningite fulminante, la quale le ha causato l'infezione del sangue, costringendola ad amputare sia gli arti superiori che quelli inferiori.

Bebe con forza e con il sorriso ha affrontato la malattia, tornando a vivere e a fare quello che le piaceva.

Grazie all'aiuto di una associazione chiamata Art4 sport, un team di esperti specializzati nella creazione di protesi, è riuscita a realizzare il suo sogno di poter tornare in pedana.

Bebe con la sua storia ha commosso al tal punto le persone tanto da essere ospitata in vari programmi TV raccontando la sua esperienza.

Nel maggio 2010 a Bologna ha partecipato con entusiasmo alla sua prima gara avendo l'occasione di conoscere e addirittura di poter sfidare alcuni campioni di scherma.



Il padre è contentissimo della vittoria della figlia solo a stenti riusciva a contenere l'emozione.

Per tirare di scherma utilizza una protesi speciale che infila sul moncone sinistro, perché è mancina, creata su misura per lei, dato che non esiste nessuno al mondo che tiri di scherma senza le braccia.

Nel corso della sua convalescenza continuava a chiedere a suo padre di trovare una soluzione per poter tornare a tirare nuovamente confidando nelle sue conoscenze nei lavori manuali avendo da sempre lavorato il legno. Partendo da questo egli chiese il contributo al Centro Protesi INAIL, il quale ha creato un ausilio funzionante per la sua condizione. Grazie a ciò essa ha intenzione di poter prendere parte alle qualificazioni per le paraolimpiadi di RIO del 2016, e in particolare poter gareggiare anche nella corsa dei 100 e 200 metri, adoperando le stesse protesi di Pistorius.

Qui sotto è riportata una lettera aperta di Beatrice, molto toccante, che può essere motivo di speranza per altri ragazzi con disabilità che si avvicinano allo sport per la prima volta:

"Ciao Mondo!!! Sono Bebe e sono una ragazza fortunata. Vi ricordate di me? Sono quella ragazza che ama la scherma e da piccola sognava di diventare una campionessa. Ho cominciato a tirare a 6 anni, ero brava e mi piaceva. Per una brutta malattia hanno dovuto amputarmi le braccia e le gambe. È stata molto dura e ho sofferto veramente tanto! Per fortuna sono riusciti a salvarmi i gomiti e le ginocchia, così oggi con le protesi riesco a fare un sacco di cose e soprattutto ho ripreso a tirare. Ho ricominciato in carrozzina, infilando il fioretto nel braccio. All'inizio non ero molto convinta, pensavo fosse un po' da disabili. È diverso perché le carrozzine sono bloccate su una pedana, sei davanti alla tua avversaria e non puoi indietreggiare, puoi solo attaccare.

Mi diverto di più e soprattutto tiro ancora meglio di prima. Sognavo di andare alle paraolimpiadi, purtroppo è troppo tardi per qualificarmi. I miei amici Alex Zanardi e Oscar Pistorius me lo ripetono sempre: la Paralimpiade è un'esperienza indescrivibile, di sport e di vita. Ne ho parlato con Valentina Vezzali mi ha detto che potrei andare a fare la tedofora, che sarebbe quella che porta la fiamma olimpica per accendere il braciere.

Un mega bacio"

Beatrice Vio

Dario Fo

Amante degli artisti italiani

Enrico Bortolazzo

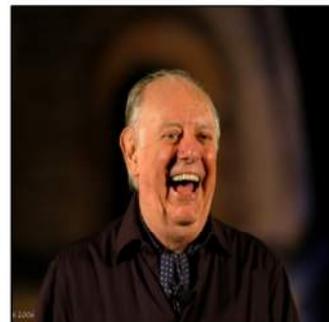
Dario Fo è un attore teatrale, scrittore, pittore, regista, scenografo, attore cinematografico, comico, blogger e vincitore del Premio Nobel per la letteratura nel 1997. I suoi lavori teatrali fanno uso dei metodi comici dell'antica commedia dell'arte italiana e sono rappresentati con successo in tutto il mondo.

Egli è nato nel 1926 a S. Giano in provincia di Varese; il padre è un ferroviere e sua madre una contadina.

E' cresciuto in una famiglia intellettualmente vivace, trovandosi fin dall'infanzia a contatto con le favole del nonno e con i racconti di viaggiatori e artigiani.

Dario Fo è famoso per i suoi testi teatrali di satira politica e sociale, per l'impegno politico nell'area di sinistra assieme alla moglie Franca Rame. Un sondaggio svolto in Gran Bretagna lo ha posto al 7° posto nella lista dei 100 geni viventi.

Durante la seconda guerra mondiale è arruolato come volontario tra i paracadutisti del Battaglione Azzurro di Tradate nella Repubblica Sociale Italiana.



Vita artistica:

Nel 1956 scrisse ha interpretato, insieme al drammaturgo Franco Parenti, un varietà per la radio intitolato "Non si vive di solo pane", che fu uno dei suoi programmi di maggior successo.

Nel 1962 Fo e la moglie, che avevano fondato la Compagnia Dario Fo - Franca Rame, hanno preparato una serie di brevi pezzi per lo spettacolo di varietà televisivo della RAI Canzonissima. La censura intervenne così spesso però che abbandonarono la televisione in favore del teatro.

Le commedie prodotte tra il 1959 e il 1961 avevano la struttura della farsa, arricchita da elementi di satira di costume. Con atteggiamento critico verso il "teatro borghese", Fo cominciò a recitare in luoghi diversi dai teatri quali piazze, fabbriche, dove trovava naturalmente un pubblico diverso, composto soprattutto dalle classi subalterne.



Gli anni ottanta e novanta:

Il teatro di Fo possiede la caratteristica di cogliere l'attualità anche in argomenti che a prima vista ne sono lontani; altra costante è quella dell'anticlericalismo. Sempre nel 1989, la sua satira del servilismo ha un tassello in più nella partecipazione allo sceneggiato: I promessi sposi, dove interpreta a suo modo il dottor Azzeccagarbugli. Il 1992 fu l'anno della celebrazione dei cinque secoli dalla scoperta dell'America e Fo la raccontò alla sua maniera in Johan Padan a la scoperta de le Americhe dove un povero della provincia bergamasca, cercando di sfuggire all'Inquisizione scappa da Venezia per approdare in Spagna e giungere infine, nel nuovo mondo.

Caratteristiche e stile:

Le caratteristiche più note, ma certo non le sole, dell'opera di Fo sono l'anticonformismo e la forte carica satirica esercitata soprattutto sulla politica, sulla Chiesa e sulla morale comune.

Questo suo modo di essere gli ha causato molti problemi col potere, procurandogli la fama di artista "scomodo".

All'interno della sua vastissima produzione, i personaggi dell'attualità, della storia o del mito, sono presentati sempre in un'ottica rovesciata, opposta a quella comune.

Lo spettacolo spesso si articola, secondo lo schema del "teatro nel teatro", in una struttura a cornice, con una storia esterna che ne contiene un'altra.

Un personaggio frequente nel teatro di Fo è quello del matto a cui è permesso dire le verità scomode.

Spesso il mondo delle commedie di Fo è popolato da personaggi "da sottobosco", visti in chiave positiva: ubriachi, prostitute, truffatori carichi di inventiva, matti che ragionano meglio dei sani e simili.

Dario Fo è un artista completo, non sono da trascurare le sue abilità pittoriche. Il suo genio rimarrà nei tempi come i grandi scrittori del passato perché oltre ai contenuti è riuscito a crearsi uno stile inconfondibile.

Dario Fo pittore

E' aperta a Milano la mostra dei suoi lavori, riportando quanto lui dice, si comprende l'importanza che riveste la pittura sulla sua vita di artista: "Se non possedessi questa facilità naturale del raccontare attraverso le immagini, sarei un mediocre scrittore di testi teatrali, ma anche di favole o di grotteschi satirici!"

Scacchi a Marostica

Veneta doc, vuole far conoscere la nobile arte del gioco dei Scacchi di Marostica

Katia Solda'



Marostica è famosa per uno spettacolo folcloristico di ambientazione storica in costume che si svolge il secondo fine settimana di settembre: la "Partita di scacchi a personaggi viventi" si ispira ad una vicenda che si vuole ambientata nel 1454, quando Marostica era una Repubblica Veneta.

Avvenne che due nobili guerrieri si innamorarono contemporaneamente della bella figlia del castellano di Marostica di nome Lionora e, come era costume di quei tempi, si sfidarono in un cruento duello.

Ma il Castellano non voleva inimicarsi alcuno dei due nobili e proibì lo scontro decidendo di dare in sposa la figlia al vincitore del nobile gioco degli scacchi, mentre il perdente avrebbe sposato la figlia minore. L'incontro si sarebbe disputato in un giorno di festa nella piazza del Castello Basso con pezzi grandi e vivi, armati e segnati dalle nobili insegne dei bianchi e neri, in presenza di tutta la corte.

Così nel secondo fine settimana di Settembre tutto si ripete come la prima volta dove Marostica torna a rivivere l'atmosfera del 1400; i comandi delle milizie vengono ancora oggi impartiti nella lingua della Serenissima Repubblica di Venezia.

Lo spettacolo, con oltre 550 figuranti in costume medioevale, cavalli, armati, sbandieratori, guitti e sputa fuoco, dame e gentiluomini, fanno da cornice al gioco degli scacchi che rappresenta la sfida.

Nell'impossibilità di riprodurre le mosse originali giocate dai contendenti durante la leggendaria Partita a Scacchi con pezzi viventi, gli organizzatori dell'evento hanno deciso di prendere ispirazione dalle più belle partite della storia mondiale degli scacchi e di rievocarne una ogni 2 anni sulla Scacchiera Gigante di Piazza Castello.



Tra di esse le più note sono l'Immortale e la Sempreverde, proposta dal locale Circolo Scacchistico. La partita viene scelta dal comitato organizzatore secondo precisi requisiti: deve concludersi infatti con un minimo di 16 e un massimo di 20 mosse; deve durare intorno ai 30 minuti e deve essere altamente spettacolare. Questa rievocazione storica viene rappresentata ogni due anni ed è conosciuta in tutte le parti del mondo.

Pur non sapendo giocare a scacchi e non avendo mai assistito a quest'evento mi piacerebbe assistere a questa rievocazione storica, per respirare l'aria antica fatta di re, regine, paggetti e per vedere gli abiti eleganti e sfarzosi oltre che per capire un po' di più il gioco degli scacchi.

Siamo così molto fortunati ad avere qui in Veneto questo speciale spettacolo che fa conoscere a tutte le persone la storia di Marostica e il gioco degli scacchi.

Monument Valley

Affascinato del Western World e dei viaggi On The Road

Franco Scaldaferro

Finalmente è arrivata l'estate e di conseguenza molti desiderano andare in qualche posto da sogno, come in un'isola con spiagge bianchissime, riposarsi in qualche resort o visitare città famose. Io invece al solo pensiero della Monument Valley mi vengono i brividi lungo la schiena.

La Monument Valley è situata all'estremità nord-orientale della grande riserva indiana Navajo, si estende tra i confini dell'Arizona e dello Utah in una zona desertica che dista più di 70 km Kayenta (la città più vicina) marcata dal fiume San Juan. È un vasto altopiano di origine fluviale a circa 1.700 mt di altitudine, caratterizzato dalle buttes, formazioni rocciose chiamate "monumenti" di eterogenea forma e dimensione. I Buttes (Mesa se prevale la larghezza), in prevalenza di arenaria calcarea, sono le uniche strutture che si vedono guardando l'orizzonte attraverso il deserto Navajo e possono raggiungere i 600 mt di altezza, ed il rosso intenso delle loro rocce contrasta con il blu cristallino del cielo soprastante, dando all'osservatore una sensazione di magico e surreale, tanto da essere un'icona degli Stati Uniti occidentali. La strada migliore per arrivare alla Monument Valley è la cosiddetta Scenic byway I-163, famosa strada lunga e dritta che scompare in mezzo ai Buttes.



Qui non si parla più di "America" ma di Navajo Nation, essendo il luogo una riserva indiana Navajo (autosostenuta da allevamento ovino, agricoltura, artigianato e folklore delle case di legno e fango Hogan) creata dal governo nel 1890 a risarcimento dei maltrattamenti, abusi e schiavitù perpetrati dalla cosiddetta società civile inglese a danno della pacifica popolazione indiana locale, terminati nel 1910 con il massacro da parte del settantesimo cavalleggeri dell'esercito nordamericano della popolazione Lakota in Sud Dakota. Monument Valley è stata resa famosa dal '39 con il primo film Western di successo: Ombre Rosse di John Ford con John Wayne, nel quale "dopo un periodo di mediocrità cinematografica nei primi anni '30 veniva finalmente utilizzato per la prima volta uno scenario naturale degno di tale nome.

Famoso è inoltre il rading post a Keyenta, in Arizona, gestito nel 1910 da John Wrtherill e sua moglie Louise, il primo guida del posto la seconda traduttrice navajo, primo emporio per nativi locali e avventuristi turisti; ad avventurarsi in questi territori splendidi e selvaggi nomi famosi come il vignettista George Herriman, il romanziere Zane Grey, ispiratori dei primi film Western.

Partecipò alla prima spedizione guidata a Byron Communiges, un professore dell'università dell'Utah che raggiunse un gigantesco arco sacro ai Navajo chiamato Nonnezoshe, poi ribattezzato Rainbow Bridge, situato nei pressi del fiume Colorado al confine con lo Utah. Alcune altre famose formazioni rocciose, conosciute grazie a molti film girati in questi misteriosi posti, sono le tre sorelle, West Mitten, East Mitten e Merrick Butte.

Il modo più semplice per visitare questi luoghi è a bordo della propria auto sulla Valley Drive, strada sterrata a percorso obbligato, stando alle regole degli abitanti della riserva, non avventurandosi per la valle senza autorizzazione, come in un qualsiasi National Park e seguendo la segnaletica senza uscire dai sentieri.



Per avventurarsi all'interno della Valley ci sono visite organizzate con guide Navajo, che tramite jeep opulmino offrono un giro attorno al West Mitten Butte, inclusa la vista spettacolare dei monoliti di roccia rossa, ed è possibile, con discrezione, dialogare con alcuni indiani della riserva.

Ma il modo migliore, per chi come me si ubriacava da ragazzino di film western e restava senza parole vedendo i deserti, le montagne rosse arse dal sole che, al tramonto, regalavano infiniti giochi di luce, è l'escursione a cavallo, sempre con una guida Navajo, la quale vi permetterà di evitare i pericoli nascosti nella bassa vegetazione tra cui i famosi crotali conosciuti anche come serpenti a sonagli.

Sono sicuro per chi avrà la fortuna di assistere a questo magnifico spettacolo della natura, non potrà non fermarsi a contemplare ed immortalare questi incredibili paesaggi, perché gli uomini vengono, vivono la loro ora e se ne vanno, ma il grandioso scenario rimane.

Amanti del caldo, vorrei darvi alcuni suggerimenti per poter prendere il sole con la massima tranquillità. Molte persone non mettono la crema il che risulta molto dannoso per la pelle poiché si possono manifestare delle malattie più o meno pericolose.

La pelle è formata da tre strati: uno strato più superficiale, l'epidermide, uno strato intermedio, il derma e uno strato più profondo, il tessuto sottocutaneo o grasso. Non tutti sanno che è i **nevi** sono comunemente denominati **nei**, i quali, in alcuni casi, possono essere rischiosi.

Si tratta di proliferazioni benigne all'interno della cute, di aggregati di cellule (i melanociti) che contengono un pigmento nero, la melanina, la cui densità e distribuzione conferisce il colore.

I nevi possono essere posizionati in qualsiasi parte del corpo, sulla cute, sulle semimucose e mucose (labbra e cavo orale, genitali esterni, regione perianale), sulla congiuntiva (parte interna delle palpebre) e persino sulla sclera (parte bianca dell'occhio).

Per proteggersi dal sole si utilizzano delle creme per la pelle perché, se non si mettono, possono venire delle piccole macchie chiamate funghi e per curarsi bene si possono seguire delle regole per non avere problemi di salute.



- **ASIMMETRIA:** quando un nevo è asimmetrico o lo diviene, ovvero quando una metà non corrisponde all'altra.
- **BORDI:** quando i bordi sono irregolari, frastagliati e tali da ricordare una carta geografica, mal delimitati.
- **COLORE:** quando si nota una variazione del colore originario con la comparsa di sfumature nerastre, grigie, blu o rossastre (colore variegato), oppure quando il colore tende a regredire in una zona del nevo, come se venisse "consumato" o "eroso".
- **DIMENSIONE:** quando le dimensioni superano i 6 mm di diametro.
- **EVOLUTIVITA':** quando, nell'arco di poche settimane o mesi si verificano modificazioni nella forma, nel colore, nelle dimensioni del nevo, quando diviene rilevato e palpabile (cioè passandovi sopra il polpastrello si può apprezzare al tatto un rilievo rispetto alla superficie cutanea), oppure quando sanguina spontaneamente.

Se avete problemi nel ricordare queste regole, per aiutarvi potete pensare all'ordine dell'alfabeto.

Rimedi per non avere le scottature.

Nelle persone con carnagione chiara prima di mettersi in viaggio era consigliato di seguire le regole della nonna (circa una settimana), le quali ritenevano essere utile mangiare molto pomodoro per aiutare la nostra pelle a non scottarsi e per poter proteggerla dall'esposizione dei raggi Uv. Invece le persone con carnagione scura non hanno la pelle così delicata come coloro con la cute chiara e possono utilizzare le creme con la protezione bassa.

Una scottatura solare è letteralmente una bruciatura della pelle causata dalla sovraesposizione ai raggi ultravioletti del sole poiché l'energia contenuta in essi è assorbita dalla pelle. Se ci si espone al sole per brevi periodi e con le dovute cautele ci si abbronzia, mentre un'esposizione prolungata porta irrimediabilmente a scottature.

Rimedi naturali (senza prendere medicinali)

Aloe Vera: In prima posizione perché senza dubbio costituisce il miglior rimedio per il trattamento delle scottature!

Allevia il dolore, riduce l'infiammazione e l'arrossamento.

Lavanda: Aiuta a disinfettare le ferite favorendone la cicatrizzazione e diminuendo il bruciore. Passare delicatamente un panno imbevuto dell'infuso di fiori di lavanda (un cucchiaino di fiori secchi per un bicchiere d'acqua per 10 minuti) sulla zona della scottatura.

Mela: Riduce il rossore e aiuta a placare il dolore. Sbucciare una mela, farne delle listarelle ed applicarle sulla scottatura.



Vi presentiamo alcuni dei nostri lavori:

Come fare una cornice

Materiale:

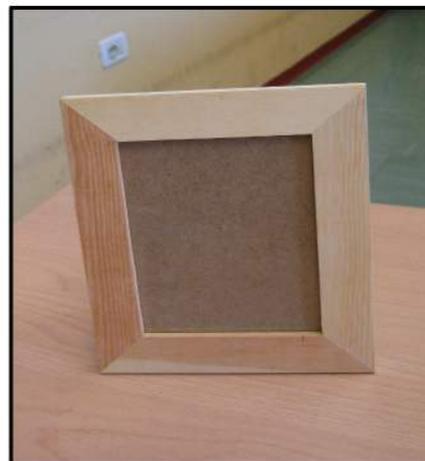
- Fogli di compensato varie misure.
- Una squadra per fare gli angoli.
- Traforo e sega manuale e seghetto alternativo.
- Colla o chiodini pennello martello, carta vetrata, morsetti.
- Colore e vernice.

Procedimento:

Innanzitutto si prende il foglio di compensato nel quale si segnano le varie misure della cornice. Dopo di che si tagliano i listelli si marcano gli angoli a 45° e si usa la carta vetrata per smussare le varie sbavature .

Si uniscono gli angoli stessi con colla e morsetti ed una volta fatto ciò si verifica che la cornice sia costruita nel migliore dei modi.

In conclusione si procede con la verniciatura utilizzando vari colori.



Come fare un orologio a muro

Materiale:

- Fogli di compensato varie misure.
- Traforo e sega manuale e seghetto alternativo
- Colla pennello, carta vetrata, morsetti, carta
- Set sveglia
- Colore e vernice.
- Si prende un disegno quasi presepio il sole.

Procedimento:

Per prima cosa si prende la carta si disegna il sole, poi si ritaglia bene la carta si appoggia sopra il compensato di varie misure, si carteggia bene bordi a modo di liminare le imperfezioni. In seguito si ritaglia un cerchio di diametro 10cm, un altro cerchio di 20 cm, si carteggia, si prendono il sole e il cerchio e si incollano tra loro.

Infine si colora e si lascia asciugare; si prende il centro si fa un foro e si applica l'orologio .



Quasi amici

Tra risate e riflessioni l'ha guardato

Mario Brigante

Il successo al di sopra di ogni aspettativa che ottenuto in Francia dal film *Quasi amici* ribadisce qualcosa che il cinema tende spesso a dimenticare: la gente ha bisogno di storie, possibilmente semplici, capaci di toccare quelle corde emotive che se pizzicate suscitano le due reazioni più genuine che dall'infanzia alla terza età scortano la vita di ogni essere umano: la risata e il pianto. Saper ottenere un risultato simile, penetrando lo spirito e colpendo il cuore di 95 persone su 100 sedute in sala, è senza dubbio una missione tortuosa.



I registi e sceneggiatori **Eric Toledano** e **Olivier Nakache** sono riusciti nell'impresa, traendo l'idea da un documentario visto nel 2003. La storia vera dell'incontro tra l'aristocratico tetraplegico Philippe Pozzo di Borgo e il badante di umili origini algerine Abdel Sellou (che nel film diventa il senegalese Driss) è diventata un film divertente e commovente allo stesso tempo. L'encomiabile lavoro di scrittura ha il pregio di essere privo di pietismi e patetismi nonostante sia focalizzato sull'immobilità permanente di Philippe e sull'assistenza integrale che una persona nelle sue condizioni necessita. "Quasi amici" ci mostra un insolito duo cinematografico, comico, affiatato, solidale, e che, con un parallelo nemmeno troppo azzardato, sembra una sorta di *Arma letale* senza azione, o *La strana coppia* senza farsa.



Il rapporto tra i due personaggi, che non potrebbero essere più diversi sotto ogni profilo (fisico, psicologico, generazionale e sociale), è talmente autentico e unico da rendere invisibile il copione. Complici in questo i due protagonisti **François Cluzet** e **Omar Sy**, marmoreo il primo e vulcanico il secondo, le cui interpretazioni accese da chissà quale fiamma innescano una corrispondenza con il pubblico priva di ogni ipocrisia. Ridere insieme ad un disabile, ironizzando e auto-ironizzando su quanto il destino a volte infierisca irreversibilmente, è la lettura sostanziale che si può dare a questo rapporto di amicizia. È qualcosa che si può fare, che si vuole fare. È qualcosa che, forse, riesce a smussare i contorni della tragedia quando questa accade.

Un film commovente ma non sdolcinato, che fa pensare e aiuta a confrontarsi con una verità che spesso cerchiamo di evitare perché siamo o spaventati o vigliacchi o superficiali.

E' un film in cui le battute tra i protagonisti risultano talmente naturali che la risata ti esce anche involontariamente. Certo il film ha le sue esagerazioni e licenze giustificate ma una verità di fondo rimane: prendersi in giro, anche in situazioni così difficili e se vogliamo estreme, è il miglior modo per accettarle e superarle.

Il Professore

Nostalgico del professore

Fabio Figini

Domani sera scatta l'ora LEGALE: panico fra i partiti!

Un giorno due comunisti si trovano a chiacchierare. Il primo chiede all'altro: «Ma se tu avessi due ville enormi, che cosa ci faresti?»
Il secondo, prontamente: «Una a me e una al Partito!»
L'altro insiste: «E con due appartamenti?»
«Uno a me e un al Partito!»
«Con due automobili?»
«Una a me una al Partito!»
«Con due morotini?»
«Uno a me e un al Partito!»
«Con due biciclette?»
«Ah, quelle ce l'ho e me le tengo strette...»



!! Berlusconi si trova in un aereo con Prodi, Fini e un pilota. A 5000 km d'altezza l'aereo inizia a precipitare. Fini: io sono un uomo molto importante e mi devo salvare! - Fini prende un paracadute e si butta giù. Berlusconi: io sono l'uomo più intelligente del mondo e mi devo salvare! - e si butta giù pure lui. Rimangono solo Prodi e il pilota, che notano che i paracaduti sono tre. Prodi: come mai così tanti? Non eravamo in quattro sull'aereo? Due si sono già salvati! Il Pilota: Sì signore, ma l'uomo più intelligente del mondo, al posto di prendere il suo paracadute, si è buttato giù col mio zainetto!!!!



L'oroscopo dell'inverno

**Interpretano gli astri e segni vari
Teodora Moracchiato e
Franco Scaldaferro**

L'oroscopo Classico		L'oroscopo Cinese	
	Ariete dal 21/3 al 20/4 Dovresti rallentare un po' la vita sociale troppo intensa, ma lo farai senza rimorsi. Il partner si farà in quattro te per riuscire a sorprenderti e a farti piacere.		TOPO (1900-1912-1924-1936-1948-1960-1972-1984-1996-2008) Fa attenzione a questo periodo, grandi problemi in agguato ed il gatto ha finito pure le crocchette. Tranquilli che con un segno come il vostro la compagna ideale è dietro l'angolo.
	Toro dal 21/4 al 20/5. La tua golosità e soprattutto l'incapacità di resistere alle cose buone ti portano agli eccessi. Rischi di avere delle indigestioni e soprattutto dei chili di troppo.		BUFALO (1901-1913-1925-1937-1949-1961-1973-1985-1997-2009) Estate, periodo di vacanze, si sconsigliano Spagna e Messico, altamente indicato un bel viaggio in India per ritrovare la serenità interiore.
	Gemelli dal 21/5 al 21/6 Sai giocare con le parole come nessun altro, il che rende la tua compagnia molto piacevole, soprattutto considerato che sai eclissarti quando questo si dimostra necessario.		TIGRE (1902-1914-1926-1938-1950-1962-1974-1986-1998-2010) Con il caro benzina molti pensano al vecchio consiglio della Esso ("metti una tigre nel motore") consigliatele vacanze in famiglia. Se avete rotto l'ibox è il momento giusto per studiare.
	Cancro dal 22/6 al 22/7 Abbastanza instabile e felice di vedere che piaci così tanto, single, avrai la tendenza a moltiplicare le avventure senza futuro e vivere alla giornata.		LEPRE (1903-1915-1927-1939-1951-1963-1975-1987-1999-2011) Con un porta fortuna per zampa dovrete buttarvi in affari, ma dovrete correr che fra poco comincia la stagione di caccia. Evitate la cucina (utile per la dieta) in favore di una gelateria.
	Leone dal 23/7 al 23/8 La tua volontà ti permetterà di resistere. Rischi comunque di essere un po' irritabile! L'energia che avrai accumulato ti aiuterà a riprendere l'attività professionale riposata e piena di brio.		DRAGO (1904-1916-1928-1940-1952-1964-1976-1988-2000-2012) Caro il mio Grisù, col caldo che fa è il momento buono per fare il pompiere. Ricordati prima di passare dalla griglia e sta attento a non bruciare le costicine.
	Vergine dal 24/8 al 22/9 L'audacia che vi accompagna nel nuovo anno vi renderà più inclini a nuovi incontri che, se valutati con attenzione, potrebbero rivelarsi importanti e trasformarsi in rapporti durevoli.		SERPENTE (1905-1917-1929-1941-1953-1965-1977-1989-2001-2013) Quando avrete finito di sbiasciare le vostre scuse è il momento di tirare su le maniche (o per i più affezionati di fare la muta) attenti alle malelingue, per i più grandi è il caso di metter via i sonagli (tanto li avete nella suoneria dell'iphone).
	Bilancia dal 23/9 al 22/10 Le decisioni che devi prendere ti angosceranno un po'. Rischi di essere piuttosto nervosi e questo influirà sul tuo riposo e sulla tua insonnia.		CAVALLO (1906-1918-1930-1942-1954-1966-1978-1990-2002-2014) Con il drago che cuoce carne ai ferri sarebbe meglio quest'anno cambiar compagnia. Nonostante l'invidia di Cesare Ragazzi l'estate consiglia un taglietto (newlook)
	Scorpione dal 23/10 al 22/11 Qualcuno potrebbe avere l'offerta di un cambiamento di sede e magari anche di un trasferimento all'estero: non abbiate timori, si tratta di un'opportunità da cogliere al volo perché potrebbe rappresentare una vera e propria svolta nella vostra vita professionale.		CAPRA (1907-1919-1931-1943-1955-1967-1979-1991-2003-2015) Tranquilli la scuola è finita non dovrete più prendere a cornate il muro, attenti all'estate, passarla a ruminare in montagna con Heidi può dare brutte sorprese al ritorno dalle ferie.
	Sagittario 23/11 al 21/12 Allora dovrete stare molto attenti a non sottovalutare i motivi di discordia con il partner, perché, se trascurati, potrebbero trasformarsi nel germe di future complicazioni affettive.		SCIMMIA (1908-1920-1932-1944-1956-1968-1980-1992-2004-2016) Una ceretta prima di scendere in spiaggia sarebbe ideale, sempre che non preferiate la montagna. Con quel muso poi... fate un sorriso, che a star arrabbiati si fa fatica 3 volte (arrabbiarsi, star arrabbiati e farsela passare).
	Capricorno dal 22/12 al 20/1 Rigorosi sul lavoro, i Capricorno sono delle persone affidabili. Una loro debolezza, nonostante ciò, è la loro mancanza di fiducia in sé stessi, cosa che può bloccarli in alcune situazioni.		GALLO (1908-1921-1933-1945-1957-1969-1981-1993-2005-2017) Sveglia! La primavera è finita da un pezzo ed il sole è già alto. La spiaggia è già piena di pollastrelle, su la cresta, petto in fuori e avanti march! Mica vorrete fare la figura del pollo?!
	Acquario dal 21/1 al 19/2 Detesti la semplicità e trovi difficile piegarti alle regole o ai principi. Hai la tendenza ad agire prima di pensare, il che ti mette a volte in situazioni delicate, ma ami l'avventura!		CANE (1908-1922-1934-1946-1958-1970-1982-1994-2006-2018) Non state sempre a lamentarvi, can che abbaia rompe le scatole, lo dice anche il detto. Sempre attenti alle notizie, avendo la fortuna di portarvi il giornale da soli, premiatevi per l'impegno, portatevi le ciabatte e fate un riposino in cuccia.
	Pesci dal 20/2 al 20/3 Questo periodo sarà ugualmente propizio alla ricerca di un impiego. Imparerai a sviluppare le tue qualità relazionali e ti imporrà di fronte ai tuoi avversari.		CINGHIALE (1909-1923-1935-1947-1959-1971-1983-1995-2007-2019) Come del maiale di voi non si butta via niente, tuttavia avete una personalità imponente, forse troppo, sarebbe il caso di farla a fette. Consigliato un controllo dal dentista prima delle ferie.

L'angolo della posta

Un amore forse corrisposto

Alexandra Adam

Gent. Alexandra. Sono Franco, ti scrivo questa mail perché ho bisogno di un tuo saggio consiglio per un mio carissimo amico. Lui si chiama Giovanni, è impiegato in una ditta di trasporti e il suo lavoro consiste nell'organizzare i trasporti tramite computer e contattare clienti al telefono.

Tra le varie persone che lo chiamano, circa un mese fa ha avuto il piacere di parlare al telefono con la segretaria di un cliente e gli sono bastate solo poche parole per sentirsi "rapito" da tanta gentilezza, ma soprattutto dal suono della sua voce. Da quel giorno ci sono state altre telefonate di lavoro e a volte la chiama con qualche scusa solo per parlare con lei, e a quanto sembra fa piacere pure a lei sentirlo. Durante le telefonate non parlano solo di lavoro ma in generale,



dei loro hobby, musica ecc... e gli farebbe piacere sentirla anche al di fuori dell'ambito lavorativo e perché no, anche incontrarla, ma un paio di volte che gli ha chiesto il suo numero gli ha dato risposte vaghe. Secondo te, un rapporto che nasce in un contesto di lavoro può avere un futuro? Deve insistere, aspettare un po' o lasciar perdere tutto?

Carissimo Franco,

mi fa piacere che tu mi abbia scritto chiedendo la mia opinione su questa situazione. Da quello che ho capito il tuo amico è rimasto incantato dalla voce di questa ragazza e secondo il mio parere, premettendo che è la prima volta che mi trovo ad analizzare una vicenda di questo genere, l'amore si può sviluppare in vari modi. Spero in cuor mio per il tuo amico che non si sia affezionato a tal punto da rimanerci male nel caso che la storia non abbia un seguito positivo, come spesso può capitare nei rapporti a distanza dove è facile lasciarsi trasportare dall'euforia del momento e immaginandosi prospettive future molto difficili da realizzare concretamente.



Mi auguro inoltre che lui abbia conosciuto la persona giusta, visto che non hanno mai avuto occasione di conoscersi personalmente poiché in questi frangenti ci si può basare solamente sulle proprie prime sensazioni che però, in un secondo tempo, possono rivelarsi in certi casi errate e compromettere tutti i buoni propositi della fase iniziale. Infatti in generale quando una persona decide di conoscere altra gente deve tenere in considerazione il fatto che potrà trovarsi di fronte a lati caratteriali del suo partner dei quali fino a quel momento non era venuto a conoscenza.

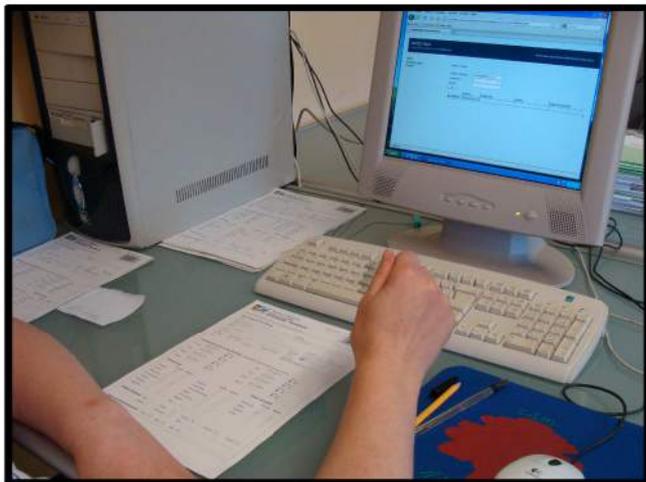
Per quanto riguarda invece il suo approccio con la ragazza, ritengo lui abbia già fatto passi in avanti chiedendole i suoi hobby e trovo positivo che lei gli abbia risposto senza esitazioni e sotto queste premesse direi che siamo sulla buona strada e "se sono rose fioriranno". Poi per quel che concerne il numero di telefono mi auguro che non lo richieda con troppa insistenza concedendole magari il suo tempo per decidere in che momento darglielo.

Infine per l'idea che mi sono fatta penso che entrambi hanno bisogno di capire se questa storia ha le basi per poter cominciare, ma solamente provando realmente a farsi avanti l'uno con l'altra potranno forse raggiungere l'obiettivo trovarsi in un vero appuntamento. Un ultimo consiglio che posso darti è di evitare come primo luogo di incontro il cinema o i concerti perché in questi contesti è molto difficile poter comunicare ma un posto tranquillo dove poter dialogare serenamente.

Lavoro e burle

Scelte e commentate da

Andrea Gerardin e Franco Scaldaferrò



Dado

E ti pareva... subito andate a pensare al famoso gioco. Dado è un'attività dove si inseriscono dati al computer. Al CDM si lavora, non è che siamo qua a pettinare le bambole...

Marameooo...

Ecco qua il jolly del CDM. Durante le pause non è mai fermo, è in qualunque dove e se non lo vedi si fa sentire con la sua voce inconfondibile da baritono.



Ma chi me la fatto fare

Quali pensieri turberanno Il *nostro* fisioterapista di fiducia?
Andrà bene quella carrozzina?
Saranno adatti quei tutori?
No, niente di tutto ciò, maaa...
Fabio: ci è o ci fa? Sono stanco... Pensateci voi.
Io... me ne vado in vacanza. Ciao... Ciao...



Redazionale

La Redazione Di QuattroCiacoe

Franco Scaldaferrò



Molte persone di qualunque età si sentono depresse o hanno mancanza di stimoli, anche a causa della crisi economica che non si sa tra quanto finirà. Pure qui al CDM la crisi si sente e si vede, ma grazie all'aiuto di tutto lo staff (per chi ha voglia di impegnarsi) non mancano né stimoli, né cose da fare.

Le varie attività che vengono svolte hanno lo scopo di formare gli utenti per il futuro dando nel frattempo l'opportunità di farci conoscere al di fuori del CDM, come il corso di fotografia dello scorso anno che ha portato ad una mostra fotografica ed alla vendita (tra l'altro di successo) del calendario realizzato, oppure l'attività del creativo i cui inviti su carta riciclata per matrimoni ed eventi vari e le bomboniere dalle forme più fantasiose (dal semplice quadretto alla tegola decorata) hanno fatto capolino in un sacco di cerimonie.

Grazie all'attività di falegnameria inoltre abbiamo ampliato il nostro "catalogo" realizzando senza dover acquistare dall'esterno scatole portatutto, contenitori per bomboniere ed altri fantasiosi oggetti in legno che abbiamo avuto modo di presentare grazie all'impegno dell'operatrice Nadia, insieme alle altre nostre creazioni, alla Sagra di San Marco a Resana il 25 Aprile.

Nonostante l'impegno e la buona volontà, ed i molti apprezzamenti, le vendite non sono andate secondo le previsioni, ma il nostro spirito non s'è affievolito, faremo meglio il prossimo anno.

Poi con il corso avanzato di informatica, abbiamo imparato le basi per creare siti internet avendo come progetto a lungo termine il sito del vostro amato giornalino e dello stesso CDM.

A proposito del giornalino, vi sono stati cambiamenti nella redazione con l'assegnazione dei ruoli di responsabilità, e l'inserimento dei redattori Andrea G., Loris C. e Andrea C. che ha dato buoni frutti sia nell'organizzazione sia nel trovare nuove idee.

Pure al CDM si mangia e la coordinatrice Valentina ha permesso agli utenti di mettersi alla prova dietro i fornelli organizzando per il 4 giugno un pranzo in cui Andrea C. aveva il ruolo di master chef, il quale ha passato notti insonni su libri di cucina per organizzare un menù estivo sfizioso ed originale.

Tutti i ragazzi del centro ed i coordinatori hanno dato una mano per la realizzazione di questo pranzo che vedeva come ospiti d'onore il Presidente Della Cooperativa Nuova Vita Armando M., la Vicepresidente Tiziana T., che assieme a Valentina hanno valutato e premiato le portate.

Valentina amante dei primi si è espressa a favore della pasta fredda con petto di pollo olive e basilico, Tiziana che preferisce i secondi ha dato il suo voto all'insalatona estiva mentre quel golosone di Armando, logicamente, ha votato per il tiramisù che pareva mandarlo in estasi già dopo il primo assaggio (consigliandoci una volta ripulito il piatto come migliorarlo ulteriormente).

Durante il pranzo è stato illustrato a noi ragazzi le novità che ci attenderanno nel nuovo CDM, quando dopo l'inaugurazione a settembre vi ci trasferiremo in pianta stabile.

Avrei tante altre cose da scrivere ma non c'è più posto!!! Non mi resta che Augurarvi Buone Vacanze, e per gli amanti del sole fate tesoro dei consigli nell'articolo proposto dalla *nostra* Teodora per un'abbronzatura sicura.



**VUOI AVERE LA TUA PUBBLICITA'
SU QUESTO SPAZIO??**

CONTATTACI VIA MAIL SU



quattrociacoe@gmail.com

**PUOI VENIRE A TROVARCI
IL MERCOLEDI' MATTINA
AL CDM "Il Laboratorio"**

(via Bonora 30 Camposampiero Padova)

<< ATTENZIONE!!!

**A SETTEMBRE CAMBIEREMO SEDE,
PER CUI TI INVITIAMO A CONTATTARCI
PREVENTIVAMENTE VIA E-MAIL>>**



**Il C.D.M. "Il Laboratorio"
è lieto di proporvi:**



QUATRO CIACOE:

PUBBLICAZIONE PERIODICA, N°7

**Prodotto Redatto e Pubblicato da
CDM "IL LABORATORIO"**

Via Bonora 30 Camposampiero (PD)

E-mail : [quattrociacoe @ gmail.com](mailto:quattrociacoe@gmail.com)

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2